Partner Logistics S.r.l

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

REVISIONI

DATA	REVISIONE	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE
20.11.2024	0	PRIMA EDIZIONE
10.11.2025	1	SECONDA EDIZIONE

INDICE

1 DEFINIZIONI 4

2 PREMESSA 5

2.1 CERTIFICAZIONI AZIENDALI E ACCREDITAMENTI 6

LA STANTE LOGISTICS SPA SB È CERTIFICATA DA ENTI DI CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALI RICONOSCIUTI DA ACCREDIA ALLE PRINCIPALI NORMATIVE INTERNAZIONALI: 6

• SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CONFORME ALLA NORMA UNI EN ISO 9001:2015..... 6

2.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 6

3 IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO 17

4 ATTIVITA' A RISCHIO 19

4.1 ATTIVITA' SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE 20

4.2 ATTIVITA' SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI SOCIETARI 21

4.3 ATTIVITA' SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI INFORMATICI E AL TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI 21

4.4 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE ALLE NORME SU SICUREZZA E TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO 22

4.5 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE ALLA RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO E BENI DI PROVENIENZA ILLECITA E IN TEMA DI FALSITÀ IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO E VALORI DI BOLLO, REATI TRIBUTARI, DI CONTRABBANDO DOGANALE E DI REATI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE. 22

5 CONTROLLI E PREVENZIONE PER LE ATTIVITA' A RISCHIO 24

5.1 CODICE ETICO 26

5.2 ORGANISMO DI VIGILANZA 27

5.3 REGOLAMENTO INTERNO E SISTEMA DISCIPLINARE 27

5.4 LA TUTELA DEL WHISTLEBLOWER 27

5.5 GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE 30

6 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE 31

6.1 APPROVAZIONE E DISTRIBUZIONE 34

6.2 SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA 34

6.3 VERIFICHE PERIODICHE DEL FUNZIONAMENTO DEL MO 35

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

1 DEFINIZIONI

• D.lgs. 231/2001: il decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;

• Linee Guida: le linee guida di Confindustria (nov. 2002 e s.m.i.) per la costruzione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 approvati dal Ministero di Grazia e Giustizia;

• P.A.: Pubblica Amministrazione (si intendono tutti gli enti pubblici, territoriali e non, i membri e gli organi degli enti, compresi i pubblici funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio);

• Reati: la fattispecie di Reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001;

• Processi Sensibili: attività della Partner Logistics S.r.l nel cui ambito ricorre il rischio di commissione dei Reati (possono avere natura commerciale, finanziaria, tecnica o societaria);

• Procedura Gestionale e operativa: metodo specifico gestito attraverso la predisposizione di procedure idonee per svolgere un'attività o un processo aziendale;

• Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001;

• Sistema di gestione per la prevenzione dei Reati: la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le politiche aziendali, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure gestionali e operative, i modelli gestionali, i processi, le risorse necessarie per attuare la politica per la prevenzione dei Reati;

• Soggetti in posizione apicale: persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Partner Logistics S.r.l o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo della società;

• Dipendenti: tutti i Dipendenti della Partner Logistics S.r.l inseriti nella struttura organizzativa ed operativa della Partner Logistics S.r.l compresi i dipendenti con qualifica di dirigente;

• Consulenti: coloro che agiscono in nome e/o per conto della Partner Logistics S.r.l sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale di Consulenza;

• Collaboratori: Consulenti, Tecniche o collaboratori ad altro titolo;

• Codice Etico: insieme di diritti, doveri e responsabilità espressi della Partner Logistics S.r.l, finalizzati a promuovere regole di comportamento nei confronti di soggetti che, a diverso titolo, agiscono per o collaborano con la Partner Logistics S.r.l (Soggetti Apicali, Dipendenti, Dipendenti con qualifica di dirigente, Collaboratori, etc.)

• Sistema disciplinare: insieme di principi e procedure idonei a sanzionare l'inosservanza delle misure previste dal Sistema di gestione per la prevenzione dei Reati;

• Organismo di Vigilanza (O.d.V.): organismo di controllo, preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e al relativo aggiornamento, di cui all'art. 6, 1° comma, lettera b) del D.Lgs 231/01;

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

• CCNL: contratto applicato della Partner Logistics S.r.l sia con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro

• Nuovo Regolamento Europeo Privacy UE 679/2016 in materia di trattamento dei dati.

• DVR: Documento di Valutazione dei Rischi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

2 PREMESSA

La Partner Logistics S.r.l è un'azienda che si occupa di spedizioni e di logistica. La Partner Logistics S.r.l ha la sede legale in CIVITANOVA MARCHE (MC) in via Martiri di Belfiore n 147/F e operativa in MELEGNANO (MI) via Monte Grappa 42

2.1 Certificazioni aziendali e accreditamenti La Partner Logistics S.r.l è certificata da Enti di Certificazione riconosciuti:

• Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015

• Sistema di Gestione per la Sicurezza conforme alla Norma UNI EN ISO 45001:2023

2.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 231/2001 (di seguito indicato anche come "Decreto") è stata introdotta nell'ordinamento italiano la "Disciplina della responsabilità amministrativa.

delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il D.lgs. 231, emanato in data 8 giugno 2001 in attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300, ed entrato in vigore il 4 luglio 2001, ha inteso adeguare la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche in conformità alle convenzioni internazionali in materia. Il Decreto, conformandosi alla normativa internazionale, ha introdotto in Italia la responsabilità dell'ente "per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;

b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a)", Si tratta quindi di responsabilità per la commissione, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, di alcuni reati specificamente individuati, da parte di soggetti in posizione "apicale" o sottoposti, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente. L'ente non risponde, invece, se i soggetti prima citati hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi (Art. 5, comma 2, D.Lgs. 231). Quindi per gli illeciti dipendenti da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la responsabilità dell'ente non elimina la responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato. Anzi in taluni casi tali responsabilità, pur essendo distinte ed autonome, possono cumularsi, costituendo motivo di aggravante nell'applicazione delle sanzioni, che vanno dai provvedimenti di natura pecuniaria o cautelare a misure più gravi come l'interdizione dall'attività attraverso la sospensione o revoca di licenze e concessioni, l'esclusione a finanziamenti pubblici o a contrarre con la Pubblica Amministrazione, il divieto alla commercializzazione di beni e servizi. I reati oggetto del Decreto, e meglio specificati nell'apposito documento allegato al presente modello, riguardano:

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

• reati contro la Pubblica Amministrazione per appropriazione indebita e truffa ai danni dello Stato;

• reati societari;

• reati informatici e trattamento illecito di dati e reati sulla tutela della privacy;

• reati in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo;

• reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;

• delitti contro la personalità individuale;

• reati di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione dei mercati;

• reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e quelli configurabili come omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;

• reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o beni di provenienza illecita.

• reati in materia della sicurezza alimentare, delle norme HACCP, delle norme sulla etichettatura, delle norme sulla frode in commercio;

• reati in materia ambientale

• reati che regolano la tutela della concorrenza e/o pratiche illecite

• reati tributari contemplati dal D.lgs. n.74/2000

• reati di contrabbando contemplati dagli articoli da 282 a 292 del TULD (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia Doganale) e dal DPR n. 43/73.

• reati contro il patrimonio culturale (Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale del 3 marzo 2022) In riferimento a quanto detto il Decreto stabilisce (Art. 6) che in caso di reato commesso dalle persone indicate sopra (previste dall'Art.5) "l'ente non risponde se prova che:

a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento e' stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;

d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b)".

Il Modello Organizzativo 231 deve rispondere, come citato ai sensi del Decreto, ai seguenti requisiti:

a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;

b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati; d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;

e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello."

In conformità a quanto stabilito dal Decreto, la Partner Logistics S.r.l si è dotata del presente Modello Organizzativo deliberandone l'approvazione con apposito verbale. Altresì si è dotata dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) come indicato da apposito regolamento allegato al presente documento. All'organo dirigente della Partner Logistics S.r.l spetta promulgare le successive modifiche ed integrazioni del Modello, effettuate sempre sulle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, qualora sia necessario adeguare il Modello a nuove situazioni sopraggiunte o alla luce di non conformità rilevate, al fine di garantirne il miglioramento continuo e la massima rispondenza a quanto specificato dal Decreto in termini di efficacia ed efficienza.

I reati presupposto inquadrati dal Decreto Legislativo 231 del 2001, per i quali è prevista la responsabilità da reato dell'ente, negli anni sono stati ampliati da diversi interventi del legislatore fino a riguardare una miriade di violazioni. Nella tabella seguente riportiamo la loro interfaccia con i reati richiamati dagli articoli della norma di riferimento:

NORMA DI RIFERIMENTO	**REATO PRESUPPOSTO**
REATI SOCIETARI (ART. 25-TER) (INTRODOTTA D.LGS. N. 61/2002, MODIFICATO DALLA L. N.190/2012 E DALLA L.69/2015)	società quotate) Art. 2625 c.c. – (Impedito controllo) Art. 2626 c.c. – (Indebita restituzione dei conferimenti) Art. 2627 c.c. – (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve) Art. 2628 c.c. – (Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante) Art. 2629 c.c. – (Operazioni in pregiudizio dei creditori) Art. 2629 bis c.c. – (Omessa comunicazione del conflitto d'interessi) Art. 2632 c.c. – (Formazione fittizia del capitale) Art. 2633 – (Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori) Art. 2635 c.c. – (Corruzione tra privati) Art. 2635 bis c.c. – (Istigazione alla corruzione tra privati) Art. 2636 c.c. – (Illecita influenza sull'assemblea) Art. 2637 c.c. – (Aggiotaggio) Art. 2638 c.c. – (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza)
REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO PREVISTI DAL CODICE PENALE E DALLE LEGGI SPECIALI E DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE (ARTT. 25-QUATER, 25-QUATER1 E 25-QUINQUIES) (INTRODOTTI L. N.7/2003; DALLA L. N.228/2003, L. N.38/2006, L. N.7/2006, L.N. 199/2016	Art. 270 c.p. – (Associazioni sovversive) Art. 270 bis c.p. – (Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico) Art. 270 ter c.p. – (Assistenza agli associati) Art. 270 quater c.p. – (Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale) Art. 270 quater1 c.p. –(Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo) Art. 270 quinquies c.p. – (Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale) Art. 270 sexies c.p. – (Condotte con finalità di terrorismo) Art. 280 c.p. – (Attentato per finalità terroristiche o di eversione) Art. 280-bis c.p. – (Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi)

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO PREVISTI DAL CODICE PENALE E DALLE LEGGI SPECIALI E DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE (ARTT. 25-QUATER, 25-QUATER1 E 25-QUINQUIES) (INTRODOTTI L. N.7/2003; DALLA L. N.228/2003, L. N.38/2006, L. N.7/2006, L.N. 199/2016	Art. 302 c.p. – (Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primi e secondi) Art. 1 D.L. 15.12.1979 n. 625 conv. con mod. nella L. 6.2.1980 n. 15 – (Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica) Art. 2 Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9.12.1999 Art. 583-bis c.p. – (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili) Art. 600 c.p. – (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù) Art. 600-bis c.p. – (Prostituzione minorile) Art. 600-ter c.p. – (Pornografia minorile) Art. 600-quater c.p. – (Detenzione di materiale pornografico) Art. 600-quater 1 c.p. – (Pornografia virtuale) Art. 600-quinquies c.p. – (Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile) Art. 601 c.p. – (Tratta di persone) Art. 602 c.p. – (Acquisto e alienazione di schiavi) Art. 603-bis c.p. - (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) Art. 609- undecies c.p.– (Adescamento di minorenni)
REATI DI ABUSO DI MERCATO (ART. 25-SEXIES) (INTRODOTTI DAL D.LGS. N. 37/2004; L. N.62/2005)	Art. 184 D.lgs. 24.2.1998 n.58 – (Abuso di informazioni privilegiate) Art. 185 D.lgs. 24.2.1998 n.58 – (Manipolazione del mercato)
REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO 25-SEPTIES) (INTRODOTTI DALLA L. N.123/2007)	(ART. Art. 589 c.p. – (Omicidio colposo) Art. 590 comma 3 c.p. – (Lesioni personali colpose Art. 583 c.p. "Circostanze aggravanti")
REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI E UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÈ AUTORICICLAGGIO (ART. 25- OCTIES) (INTRODOTTI DALLA L. N.231/2007, MODIFICATO L.186/2014)	Art. 648 c.p. – (Ricettazione) Art. 648-bis c.p. – (Riciclaggio) Art. 648-ter c.p. – (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) Art.648-ter1 c.p. – (Autoriciclaggio)
DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI (ART. 25-OCTIES.1) (INTRODOTTI DAL D.LGS. N. 184/2021)	Art. 493-ter c.p. - (Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti) Art. 493-quater c.p. - (Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti) Art. 640-ter c.p. - (Frode informatica)
DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE (ART. 25-NOVIES) (INTRODOTTI DALLA L. N.99/2009)	Art.171 legge del 22 aprile del 1941, n.633 – (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio) Art.171-bis legge del 22 aprile del 1941, n.633 – (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio) Art.171-ter legge del 22 aprile del 1941, n.633 – (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio) Art.171-septies legge del 22 aprile del 1941, n.633 – (Protezione del diritto

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

	d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio) Art.171-octies legge del 22 aprile del 1941, n.633 – (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio)
INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25- DECIES) (INTRODOTTI DALLA L. N.116/2009, RINUMERATO DAL D.LGS. N121/2011)	Art. 377 bis c.p. – (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)
DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI (ART. 24-BIS) (INTRODOTTI DALLA L. N.48/2008, MODIFICATO DAL D.LGS N.7E 8/2016)	Art. 491-bis c.p. – (Documenti informatici) Art. 615-ter c.p. – (Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) Art. 615-quater c.p. – (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici) Art. 615-quinquies c.p. – (Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico) Art. 617-quater c.p. – (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche) Art. 617-quinquies c.p. – (Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche) Art. 635-bis c.p. – (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici) Art. 635-ter c.p. – (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità) Art. 635-quater c.p. – (Danneggiamento dì sistemi informatici o telematici) Art. 635-quinquies c.p. – (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità) Art. 640-quinquies c.p. – (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica)
DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ART. 24-TER) (INTRODOTTI DALLA L. N.94/2009, MODIFICATO DALLA L.69/2015)	Art. 416 c.p. – (Associazione per delinquere) Art. 416-bis c.p. – (Associazione di tipo mafioso anche straniere) Art. 416-ter c.p. – (Scambio elettorale politico-mafioso) Art. 630 c.p. – (Sequestro di persona a scopo di estorsione) Art. 2 legge 18 aprile 1975, n.110 – (Armi e munizioni comuni da sparo) Art. 407 c.p. – (Termini di durata massima delle indagini preliminari) Art. 73 decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 - (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) Art. 74 decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 - (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope) Art. 12 decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 – (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine)

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

REATI AMBIENTALI (ART. 25-UNDECIES) (D.LGS N.121/2011, L.N.68/2015)	Art. 452 bis c.p. – (Inquinamento ambientale) Art. 452 quater c.p. – (Disastro ambientale) Art. 452 quinquies c.p. – (Delitti colposi contro l'ambiente) Art. 452 octies c.p. – (Circostanze aggravanti) Art. 416 c.p. – (Associazione per delinquere) Art. 416 bis c.p – (Associazione di tipo mafioso anche straniere) Art. 452 sexies c.p. – (Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività) Art. 727 bis c.p. – (Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette) Art. 733 bis c.p. – (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto) Art. 1 della Legge 7 febbraio 1992, n.150 – (Commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione, nonché commercializzazione e detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica) Art. 2 della Legge 7 febbraio 1992, n.150 – (Commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione, nonché commercializzazione e detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica) Art. 3 della Legge 7 febbraio 1992, n.150 – (Commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione, nonché commercializzazione e detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica) Art. 6 della Legge 7 febbraio 1992, n.150 – (Commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione, nonché commercializzazione e detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica) Art. 137 del d. lgs del 3 aprile 2006, n.152 – (Tutale delle acque) Art. 103 del d. lgs del 3 aprile 2006, n.152 – (Tutale delle acque) Art. 104 del d. lgs del 3 aprile 2006, n.152 – (Tutale delle acque) Art. 107 del d. lgs del 3 aprile 2006, n.152 – (Tutale delle acque) Art. 108 del d. lgs del 3 aprile 2006, n.152 – (Tutale delle acque) Art. 256 del d.lgs del 3 aprile 2006, n. 152 – (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata) Art. 257 del d.lgs del 3 aprile 2006, n. 152 – (Bonifica dei siti) Art. 258 del d.lgs del 3 aprile 2006, n. 152 – (Violazione degli obblighi di comunicazione di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari)
REATI AMBIENTALI (ART. 25-UNDECIES) (D.LGS N.121/2011, L.N.68/2015)	Art. 260 del d.lgs del 3 aprile 2006, n. 152 – (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti) Art. 260 bis del d.lgs del 3 aprile 2006, n.

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

	152 – (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti) Art. 279 del d.lgs del 3 aprile 2006, n. 152 – (Sanzioni) Art. 3 della Legge 28 dicembre 1993, n. 549 – (Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente) Art.8 del decreto legislativo del 6 novembre 2007 n. 202 – (Inquinamento doloso) Art.9 del decreto legislativo del 6 novembre 2007 n. 202 – (Inquinamento colposo)
IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (ART. 25- DUODECIES) (INTRODOTTI DAL D.LGS. N. 109/2012)	Art. 22 comma 12 D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286– (Impiego di lavoratori irregolari)
REATI DI RAZZISMO E XENOFOBIA (ART. 25-TERDECIES) (INTRODOTTI DALLA LEGGE EUROPEA 2017)	Art. 3 Legge 13 ottobre 1975, n.654
FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO O DI SCOMMESSA E GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI (ART. 25-QUATERDECIES) (INTRODOTTO DALLA LEGGE 3 MAGGIO 2019, N. 39)	Artt. 1 e 4 della Legge 13 dicembre 1989, n. 401
REATI TRIBUTARI (ART. 25-QUINQUIESDECIES) (INTRODOTTO DALLA LEGGE 19 DICEMBRE 2019, N. 157)	Artt. 2 c.1, 2 c. 2-bis, 3, 4, 5, 8 c.1, 8 c. 2-bis, 10, 10-quater,11 D.Lgs. 10 marzo 2000 n. 74
DELITTI DI CONTRABBANDO (ART. 25-SEXIESDECIES) (INTRODOTTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 14 LUGLIO 2020 N. 75)	Art. 295 DPR 23 gennaio 1973 n. 43
DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 25-SEPTIESDECIES) (INTRODOTTO DALLA LEGGE DEL 9 MARZO 2022 N. 22)	Art. 518-bis, Art. 518-ter, Art. 518-quater, Art. 518-octies, Art. 518-novies, Art. 518-decies, Art. 518-undecies, Art. 518-duodecies, Art. 518-quaterdecies, Art. 518-sexdecies, c.p.; D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI E DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (ART. 25- DUODEVICIES) (INTRODOTTO DALLA LEGGE DEL 9 MARZO 2022 N. 22)	Art. 518-terdecies c.p.

3 IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il presente Modello Organizzativo nasce dall'Analisi dei Rischi di Reato effettuata in azienda dal Gruppo di Lavoro composto dal Consulente sistemista e da un Avvocato esperto sul D.LGS 231/01.

Il presente Modello Organizzativo si applica a tutti i soggetti coinvolti in attività aziendali. Tali soggetti sono pertanto tenuti ad osservare quanto riportato nel presente Modello Organizzativo e a collaborare con l'O.d.V. per evitare o verificare la presenza di violazioni e non conformità.

Il presente Modello Organizzativo si basa sulla predisposizione di un Sistema di Gestione strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (preventivo ed ex post), in grado di gestire il rischio di reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, individuandone le modalità operative. Tali modalità prevedono un monitoraggio

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

delle attività e l'applicazione di specifiche sanzioni, (vedere l'allegato Sistema disciplinare) per permettere Partner Logistics S.r.l. di:

- realizzare la dovuta prevenzione per impedire la commissione del reato o attuare i provvedimenti necessari a fronte di una situazione a rischio reato;

- fornire ai potenziali contravventori la consapevolezza delle situazioni di rischio reato e la posizione di netto rifiuto della Partner Logistics S.r.l. nei confronti di condotte, comportamenti e azioni a favore di illeciti compiuti per interesse e a vantaggio della Partner Logistics S.r.l. ma che di fatto la espongono a responsabilità da cui invece la stessa si esime nella maniera più assoluta.

Pertanto, la Partner Logistics S.r.l. ritiene che l'adozione l'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con le modalità descritte, possa eliminare o limitare al minimo il rischio di commissione dei reati, al fine di poter beneficiare della condizione di non responsabilità, come stabilito dal D.Lgs. 231/2001.

Sono tenuti all'osservanza del presente Modello Organizzativo:

• i soggetti in posizione apicale, amministratori, dirigenti, etc., i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del MO, diffondendone la conoscenza e favorendone la condivisione sia per quanti operano internamente alla Partner Logistics S.r.l. che per i soggetti esterni, e costituire anche un esempio di comportamento per tutto il personale;

• i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del MO e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;

• tutti quanti operano in relazione con la Partner Logistics S.r.l. in servizi di intermediazione e di fornitura di beni e servizi, affinché siano opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel presente MO, adeguandone i comportamenti in tutti i rapporti lavorativi con la Partner Logistics S.r.l.

I soggetti tenuti al rispetto del presente MO vengono nel seguito anche definiti "destinatari".

Con l'adozione del presente Modello si intende diffondere la consapevolezza in chi opera nelle attività della Partner Logistics S.r.l. o per conto di essa, di poter incorrere, per la violazione delle disposizioni ivi riportate, in sanzioni penali e disciplinari.

Per l'attuazione del M.O. la Partner Logistics S.r.l. ha predisposto:

• la "mappatura" delle attività aziendali considerate "a rischio reato" attraverso la predisposizione dell'Analisi dei rischi di reato;

• l'implementazione di un Sistema di gestione composto da procedure gestionali, procedure operative e di modelli, per il controllo delle attività aziendali "a rischio reato", conforme alle disposizioni del Decreto;

• la promulgazione, attraverso il Codice etico aziendale, dei principi di comportamento ai quali tutto il personale deve attenersi;

• l'informazione e la formazione continua al personale dipendente;

• la comunicazione e l'informazione ai soggetti terzi con cui si intrattengono rapporti e relazioni di lavoro (professionisti esterni, consulenti, fornitori, ecc.);

• Un Regolamento interno e il Sistema disciplinare atto a sanzionare le violazioni al MO;

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

• le funzioni e le attività dell'O.d.V. attraverso la creazione del Regolamento;

• gli obblighi di informazione nei confronti dell'O.d.V.

La Partner Logistics S.r.l. quindi per l'attuazione del M.O. si avvale:

- dei responsabili alle attività aziendali considerate "a rischio reato";

- dell'O.d. V, a cui sono affidati compiti di verifica e controllo.

4 ATTIVITA' A RISCHIO

Considerando quanto svolto presso la Partner Logistics S.r.l. i suoi settori e la sua organizzazione, le attività a rischio, per le quali è prevista l'applicazione delle disposizioni del presente MO, si riferiscono alle seguenti "aree sensibili":

- attività sensibili in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione e nei rapporti con le istituzioni pubbliche,

- attività sensibili in relazione ai reati societari,

- attività sensibili in relazione ai reati di concussione, corruzione/istigazione alla corruzione;

- attività sensibili in relazione ai reati informatici e al trattamento illecito di dati;

- attività sensibili in relazione alle norme su sicurezza e tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e nel campo dei rapporti di lavoro;

- attività sensibili in relazione alla ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro e beni di provenienza illecita e in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, di reati tributari e reati di contrabbando doganale;

- attività sensibili materia ambientale

- attività sensibili nelle materie che regolano la tutela della concorrenza e/o pratiche commerciali illecite

In particolare, la Partner Logistics S.r.l. dopo la verifica effettuata con l'Analisi dei Rischi di Reato, si è dotata di apposite procedure per la gestione delle attività operative che sono a rischio reati riconducibili alle aree sensibili sopra indicate.

Inoltre, nel Codice etico, nel Regolamento interno e nel Sistema disciplinare che sono parte integrante del presente M.O. sono contemplate le disposizioni comportamentali in base alle quali si abiurano i reati di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e quelli contro la personalità individuale. Infatti, è altresì citato che la Partner Logistics S.r.l. non fornisce in nessun modo alcuna sovvenzione finanziaria finalizzata a sostenere partiti, movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, e loro rappresentanti. Ed ancora, sempre nel Codice etico, è sancito il totale rispetto della persona in tutti i suoi ambiti di dignità e integrità.

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

4.1 ATTIVITA' SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Rientrano in tale ambito tutte le attività che comportano il contatto, a qualsiasi titolo, con soggetti che appartengono alla Pubblica Amministrazione e che riguarda le operazioni che intervengono nella gestione dei rapporti con le istituzioni e relativi al rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze e qualsiasi altro tipo di documentazione o atto amministrativo per cui occorre avere relazioni con la Pubblica Amministrazione. Esse sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Contatto con gli uffici della Pubblica Amministrazione da parte di chi rappresenta la Partner Logistics S.r.l. e acquisizione della documentazione da presentare;
- negoziazione delle specifiche tecniche, degli aspetti progettuali e definizione delle clausole da inserire nel contratto;
- rilascio dell'autorizzazione o della concessione;
- stipula del contratto;
- gestione dei rapporti con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche in fase di entrata in vigore dell'autorizzazione o concessione, o in fase di esecuzione del contratto;
- gestione dei rapporti con i rappresentanti delle Istituzioni pubbliche durante la conclusiva attività di verifica/collaudo;
- gestione delle operazioni relative all'effettuazione di ispezioni e alla messa in atto di controlli ed accertamenti, compreso l'eventuale contenzioso.
- gestione delle sovvenzioni pubbliche e della finanza agevolata, ivi comprese le garanzie pubbliche sul credito.

4.2 ATTIVITA' SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI SOCIETARI

Rientrano in tale ambito tutte le attività che comportano responsabilità amministrative sanzionate ai sensi del D.Lgs. 231/2001, inerenti a:

- bilancio aziendale
- comunicazioni societarie
- operazioni sui capitali

Per esse e per tutte le altre che compendiano l'attività nella sua totalità la Partner Logistics S.r.l. ha predisposto specifiche sanzioni nel Sistema disciplinare, che costituisce parte integrante del presente Modello Organizzativo.

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

4.3 ATTIVITA' SENSIBILI IN RELAZIONE AI REATI INFORMATICI E AL TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

Rientrano in tale ambito tutte quelle attività in relazione al trattamento di dati e informazioni, e che possono anche comportarne il trasferimento, a qualsiasi titolo, a soggetti terzi. Per tale problematica la Partner Logistics S.r.l. ha predisposto la propria organizzazione a tutela della riservatezza delle informazioni e delle modalità di trattamento, prevedendo specifici elementi di controllo a fronte delle situazioni illecite.

4.4 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE ALLE NORME SU SICUREZZA E TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO

Rientrano in tale ambito tutte le attività per le quali è previsto l'utilizzo di attrezzature, sostanze, beni aziendali che possono comportare rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Tali attività si interfacciano con la gestione del sistema sicurezza attivato dalla Partner Logistics S.r.l. ai sensi del D.lg. 81/08 e s.m.i. A tal riguardo, infatti, la Partner Logistics S.r.l. si impegna nella tutela e salvaguardia della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, considerando l'integrità fisica e morale dei destinatari come un valore fondamentale e primario: per questo motivo vengono garantite condizioni di lavoro in ambienti sicuri e salubri, e nel rispetto delle esigenze individuali e collettive. I destinatari sono tenuti a osservare le disposizioni aziendali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. La Partner Logistics S.r.l. in tutte le sue attività e in conformità alle disposizioni di legge, opera evitando di incorrere in situazioni che possano generare conflitti di interesse, facendo ricadere in tali ipotesi di reato, oltre a quelle previste dalla legge, anche il caso in cui si operi perseguendo il soddisfacimento di un interesse diverso da quello della Partner Logistics S.r.l. per trarne un vantaggio personale o per terzi. I destinatari sono tenuti all'osservanza di tali disposizioni e sono tenuti a segnalare immediatamente alla Partner Logistics S.r.l. qualsiasi situazione lavorativa che riguardi la Partner Logistics S.r.l. in cui ci siano interessi personali propri o di interlocutori a loro collegati (per esempio, familiari, amici, conoscenti).

4.5 ATTIVITÀ SENSIBILI IN RELAZIONE ALLA RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO E BENI DI PROVENIENZA ILLECITA E IN TEMA DI FALSITÀ IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO E VALORI DI BOLLO, REATI TRIBUTARI, DI CONTRABBANDO DOGANALE E DI REATI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE.

Rientrano in tale ambito tutte le attività che prevedono l'uso di somme di cui non sia stata verificata la provenienza e/o la presenza di flussi finanziari e contabili soprattutto nei confronti di soggetti terzi. In relazione a quanto indicato pertanto si definiscono per le attività in essere le seguenti situazioni di rischio:

- stipula di contratti commerciali;
- gestione flussi finanziari;
- finanziamenti pubblici;
- transazioni finanziarie;
- investimenti;
- altro.

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

La Partner Logistics S.r.l. ritiene che tutta la documentazione riguardante le attività aziendali deve essere redatta e tenuta in maniera appropriata e rispettando le norme vigenti, in modo da garantire completezza, trasparenza e legittimità delle informazioni, con la massima correttezza a livello di elaborazione, gestione e conservazione. Altresì le operazioni aziendali, in particolare quelle contabili, finanziarie ed economiche, devono essere legittime, coerenti e congrue, ed eseguite in conformità alle istruzioni e procedure stabilite, entro i limiti delle deleghe ricevute e dei budget approvati. I destinatari e tutti coloro che hanno a che fare con documenti aziendali sono tenuti ad informare i responsabili aziendali competenti e l'Organismo di Vigilanza della Partner Logistics S.r.l. se rilevano alterazioni, omissioni e falsificazioni, e questo in particolare per la documentazione relativa alle operazioni contabili. La Partner Logistics S.r.l. si è dotata di un sistema di controlli interni composto da una struttura organizzativa, procedure e regole che mirano al conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, nel rispetto e nella salvaguardia dei valori aziendali e in conformità alle disposizioni di legge, alla normativa di vigilanza e ai regolamenti interni. Tale sistema di controlli persegue altresì l'eliminazione o il contenimento dei rischi relativi alla commissione di reati nelle operazioni aziendali, di cui i destinatari devono avere consapevolezza.

Pertanto, i destinatari sono responsabili, nello svolgimento dei compiti assegnati e nell'ambito delle attività svolte, della corretta applicazione dei controlli e delle disposizioni contenute nel presente M.O. specificatamente nelle seguenti aree sensibili:

- attività sensibili in materia delle norme sulla frode in commercio;

- attività sensibili materia ambientale;

- attività sensibili nelle materie che regolano la tutela della concorrenza e/o pratiche commerciali illecite

5 CONTROLLI E PREVENZIONE PER LE ATTIVITA' A RISCHIO

Per le attività relative alle aree "sensibili", la Partner Logistics S.r.l. ha attivato un sistema di controlli al fine di verificare la corretta applicazione delle procedure adottate per prevenire le situazioni a rischio reati e a tal fine si sancisce l'assoluta necessità di osservare le seguenti disposizioni generali:

• procedere con una corretta assegnazione delle responsabilità attraverso la separazione dei compiti e la distribuzione di adeguati livelli autorizzativi, al fine di evitare che si verifichino sovrapposizioni funzionali o operative tali da far concentrare su un unico soggetto le attività critiche;

• definire in modo chiaro e formale poteri e responsabilità, indicando espressamente le mansioni assegnate, i ruoli ricoperti nella struttura aziendale e le relative limitazioni di esercizio;

• garantire che ci siano regole comportamentali idonee a consentire lo svolgimento delle attività aziendali, rispettando leggi, regolamenti e integrità del patrimonio aziendale;

• provvedere affinché le attività "a rischio reato" prevedano apposite procedure, così che sia possibile:

o individuare modalità operative e tempi di esecuzione;

o determinare una precisa tracciabilità della documentazione, degli atti e delle operazioni svolte, attraverso l'individuazione delle motivazioni e dei soggetti coinvolti, verificandone le autorizzazioni e quanto effettuato;

o basare le decisioni aziendali sul principio dell'imparzialità e delle scelte oggettive, evitando di assumere posizioni legate ad aspetti soggettivi e personali;

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

• implementare attività di controllo e supervisione sulle transazioni aziendali attraverso la verifica della relativa documentazione;

• garantire l'esistenza di meccanismi di sicurezza per assicurare l'adeguata protezione e il corretto accesso fisico-logico ai dati ed ai beni aziendali, secondo le autorizzazioni stabilite e i poteri conferiti.

In riferimento alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i destinatari del Modello devono, tra l'altro, garantire e attestare che:

• tutte le uscite di cassa siano sempre e per tutti i casi giustificate da un contratto e che esista la documentazione che attesti la fruizione del bene o del servizio;

• per le operazioni di assunzione di nuovo personale ci si basi su criteri oggettivi per una selezione mirata alla rispondenza del profilo professionale dell'interessato con le esigenze aziendali e che avvenga secondo le stabilite autorizzazioni e poteri conferiti;

• esistano criteri predefiniti per definire il conferimento di consulenze ed incarichi professionali alla luce di quelle che sono le reali ragioni aziendali;

• le attività e le operazioni svolte siano sempre realizzate rispettando le disposizioni delle norme legislative vigenti in materia e in conformità ai principi enunciati nel Codice Etico adottato dalla Partner Logistics S.r.l.

In riferimento alla gestione delle comunicazioni societarie, i Dirigenti e gli Amministratori devono assicurare che tutte le informazioni della società verso l'esterno corrispondano all'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Partner Logistics S.r.l. garantendone la tracciabilità e il reperimento attraverso quanto riportato negli atti e nei libri societari. In riferimento ai processi decisionali dell'organismo dirigente e amministrativo, i Dirigenti e gli Amministratori stessi devono garantire che le decisioni assunte siano conformi a quanto previsto dallo Statuto, dalle leggi vigenti e dalle disposizioni stabilite nel presente MO e vengano eseguite correttamente. Infine, in considerazione del fatto che per le attività aziendali individuate come maggiormente a rischio, la gestione dei flussi finanziari risulta essere un potenziale elemento di criticità, la Partner Logistics S.r.l. al fine di evitare la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01, adotta opportune misure di prevenzione a cui Dirigenti e Amministratori, nonché addetti e operatori, devono attenersi, oltre a quanto enunciato nel Codice Etico adottato, anche a quanto di seguito indicato:

• garantire il controllo sui flussi in entrata ed in uscita, attraverso idonea documentazione;

• assicurare lo svolgimento delle attività secondo quanto previsto dallo Statuto;

• predisporre che tutti gli adempimenti fiscali e societari siano assolti e che entrate e uscite di cassa e di banca siano documentate, e corrispondano alla reale fruizione e erogazione di beni e servizi;

• consentire la ricostruzione della tesoreria assicurando la tempestiva contabilizzazione delle operazioni effettuate;

• effettuare rendicontazioni periodiche sui rapporti intrattenuti con banche, clienti e fornitori.

In riferimento al trattamento dei dati di soggetti terzi, i destinatari del MO devono operare nel rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 679/2016), e per le sole finalità a cui l'utilizzo dei dati stessi è stato autorizzato. In riferimento alle attività sensibili per le quali si possono configurare ipotesi di reati quali ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o beni di provenienza illecita, gli operatori interessati devono verificare:

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

• che fornitori e partners siano attendibili sul piano commerciale e professionale;

• che i pagamenti effettuati siano regolari e che nelle transazioni fatte ci sia piena corrispondenza tra soggetti coinvolti;

• che i flussi finanziari aziendali siano appositamente controllati;

• che siano predisposte regole disciplinari in materia di prevenzione per le operazioni a rischio reato, specie per quelli societari o riguardanti i rapporti con le istituzioni pubbliche.

In riferimento alle attività sensibili per le quali si possono configurare ipotesi di reati di contrabbando doganale, l'impresa è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono tra l'altro funzioni amministrative, di rappresentanza, di direzione e di esercizio anche di fatto della gestione, oltre che dalle persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

5.1 CODICE ETICO

Quale parte integrante del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la Partner Logistics S.r.l. adotta il Codice Etico, quale documento ufficiale in cui sono dichiarati i principi e i valori caratteristici della Società e in cui devono riconoscersi tutti coloro che operano. Il Codice Etico, deve ispirare la condotta degli Amministratori, dei Dipendenti, dei Collaboratori, nelle relazioni con la Società stessa, nonché, all'esterno, con gli Enti istituzionali (a livello comunale, provinciale e nazionale), le associazioni di categoria, le associazioni ambientali e con gli altri stakeholders.

5.2 ORGANISMO DI VIGILANZA

La Partner Logistics S.r.l. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto, ha provveduto a dotarsi dell'Organismo di Vigilanza, soggetto istituzionalmente preposto, all'interno della Società (ma in una posizione di autonomia) alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo anche al fine di curarne l'aggiornamento. Le attività dell'Organismo di Vigilanza sono descritte nel Regolamento dell'O.d.V. riportato in allegato al seguente documento e che costituisce parte integrante al presente documento.

5.3 REGOLAMENTO INTERNO E SISTEMA DISCIPLINARE

La Partner Logistics S.r.l. in ottemperanza alle disposizioni previste per l'implementazione del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 adotta il Regolamento interno e un Sistema disciplinare riportato in allegato al seguente documento e che costituisce parte integrante al presente documento. Specificatamente, l'implementazione di un efficace Sistema Disciplinare, quale parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo, idoneo a sanzionarne la mancata attuazione o la violazione delle prescrizioni in esso indicate, è condizione essenziale per garantire l'effettività del MOGC stesso secondo quanto prevede l'art. 6, comma 2, lettera e) del Decreto. L'applicazione delle sanzioni disciplinari costituisce la risposta afflittiva e preventiva nei confronti del trasgressore da parte della Governance della Partner Logistics S.r.l.

5.4 LA TUTELA DEL WHISTLEBLOWER

Il 29 dicembre 2017 è entrata in vigore la legge n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

pubblico o privato". La legge mira a incentivare la collaborazione dei lavoratori per favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi all'interno di enti pubblici e privati. L'introduzione di una disciplina ad hoc sul fenomeno del c.d. whistleblowing recepisce l'invito a rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto di reati commessi in ambito aziendale, anche con la previsione di sistemi che consentono ai lavoratori di segnalare in condizioni di sicurezza gli eventuali illeciti di cui vengono a conoscenza. Tale finalità ben si concilia con il precipuo scopo del D.lgs. 231/2001 di prevenire la commissione di illeciti penali all'interno di una compagine sociale attraverso l'adozione di un idoneo Modello Organizzativo. Infatti, l'articolo 2 della legge n. 179/17 interviene sul decreto 231 e, integrando l'articolo 64 con i commi 2bis, 2ter e 2quater, inserisce una nuova previsione che inquadra nell'ambito del Modello Organizzativo le misure legate alla presentazione e gestione delle segnalazioni. Alla luce di questo intervento normativo, il Modello Organizzativo risulterà idoneo allorché avrà previsto canali in grado di consentire ai soggetti apicali e a coloro che sono da questi diretti o controllati di presentare, a tutela della integrità dell'Ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite rilevanti in materia di responsabilità amministrativa da reato degli enti, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, ovvero di violazioni del Modello Organizzativo. I canali dovranno garantire la riservatezza dell'identità del segnalante ed il Modello Organizzativo dovrà evitare che nei confronti di quest'ultimo soggetto vengano perpetrati atti di ritorsione o di discriminazione per il fatto della segnalazione. Di seguito le best practices da seguire per imprimere maggiore effettività alle nuove prescrizioni.

A. Il legislatore ha individuato negli apicali e nei sottoposti quei soggetti che possono effettuare segnalazioni. Tale indicazione, animata dal probabile intento di evitare una copiosa proliferazione di segnalazioni, non deve portare a ritenere esistente un numerus clausus: la ratio legis non esclude la possibilità che altri soggetti esterni alla società segnalino. Infatti, se così non fosse, il novero di persone potrebbe risultare, nella concretezza delle diverse forme di organizzazione, eccessivamente ristretto. Basti pensare, ad esempio, che molteplici sono le realtà organizzative, con personale numericamente esiguo, che intrattengono rapporti con Istituzioni e cittadini – utenti. In tali ipotesi, non remote, limitare l'elenco dei potenziali segnalanti ai soli apicali e sottoposti potrebbe rendere inefficace, sul punto, il Modello Organizzativo. È opportuno, conseguentemente, che si dia la possibilità di segnalare anche a soggetti che entrano a contatto con l'Ente in ragione del suo oggetto sociale. Questi ultimi devono essere messi a conoscenza di tale possibilità e degli strumenti all'uopo predisposti, nonché dei rischi derivanti da segnalazioni con carattere temerario.

B. Oggetto delle segnalazioni sono le "condotte illecite" rilevanti ai sensi del Decreto e le "violazioni del Modello Organizzativo". Le prime devono essere "circonstanziate", oltreché "fondate su elementi di fatto precisi e concordanti": tali locuzioni stanno a significare come, in sostanza, nel convincimento del Whistleblower i fatti segnalati debbano integrare le fattispecie di reato richiamate nel Decreto e poter ragionevolmente essere provati. Le violazioni del Modello Organizzativo, per converso, consistono in violazioni di regole poste dallo stesso e che non necessariamente integrano fattispecie di reato.

C. I requisiti naturali dell'organo deputato a ricevere la segnalazione sono costituiti dall'indipendenza e dai poteri di azione: tali caratteristiche consentono di prevenire, conoscere, reprimere illeciti e violazioni. È opinione valida e diffusa quella secondo cui le segnalazioni ben possono essere rivolte all'OdV e da questo evase. Sul punto, prendendo atto delle forme diverse di organizzazione, il legislatore ha comunque lasciato il singolo Ente libero di individuare un altro organismo, dotato di indipendenza e di pieni poteri, purché rimangano garantiti i canali di comunicazione e la tutela del segnalante. In quest'ultimo caso, permangono ovviamente saldi gli obblighi discendenti dal flusso informativo con l'OdV.

D. I canali di segnalazione devono essere almeno due e uno obbligatoriamente di carattere informatico. Le caratteristiche del mezzo di trasmissione si intrecciano necessariamente con la tutela della riservatezza della identità dell'agente. Il legislatore non ha espressamente previsto la modalità di segnalazione in forma

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

anonima, tuttavia si ritiene che se il fine precipuo della innovazione è la prevenzione e la repressione degli illeciti, la segnalazione anonima deve vedere riconosciuta la propria dignità. Per evitare inutili proliferazioni, segnalazioni temerarie o dolose si dovranno prevedere dei filtri in entrata, circostanziando maggiormente le denunce, ovvero prendere in considerazione solo quelle che avranno visto un dialogo anonimo col soggetto Whistleblower. Dopo un'attenta analisi comparata, lo strumento informatico appare l'unico in grado di bilanciare la tutela della riservatezza e l'adeguatezza nel trattare la segnalazione, anonima o meno che sia: la posta ordinaria o il fax infatti, pur potendo astrattamente garantire la riservatezza, lasciano dubbi relativamente al secondo aspetto. Deve guardarsi in maniera sfavorevole alle segnalazioni che possono essere rese unicamente utilizzando computer ad hoc posti all'interno dei locali appartenenti all'ente: si tratta di un evidente disincentivo alla segnalazione che non merita ulteriori approfondimenti. Il canale informatico deve essere pertanto accessibile anche da smartphone o pc personali. Per la buona evasione della segnalazione andrebbe consentito ed incentivato un dialogo riservato tra il Whistleblower e l'organo deputato a ricevere la comunicazione e quindi ad attivarsi. Infatti, il solo contatto occorso in sede di segnalazione potrebbe non essere sufficiente. Lo scambio di informazioni può aversi sia nel caso in cui il soggetto si identifichi, sia nel caso in cui scelga di rimanere anonimo. La tecnologia odierna vede l'esistenza di piattaforme (app., siti internet; si veda anche quanto predisposto dall'ANAC, che ha formulato alcune linee guida che possono essere applicate anche nel settore privato, nei limiti della compatibilità con il dettato normativo di cui alla citata Legge n. 179/2017) che consentono al segnalante anonimo di interloquire in più fasi con l'altra parte per il mezzo di sistemi crittografati che danno vita a quella che può essere certamente definita una chat.

E. I modelli debbono altresì prevedere sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua segnalazioni in mala fede o versando in colpa grave. Tali previsioni sono contenute nella procedura relativa al Whistleblowing che forma parte integrante del presente Modello Organizzativo.

5.5 GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

Come noto, la definizione di conflitto di interesse non è armonizzata: ai fini del presente Modello, si intendono conflitti di interesse tutte le circostanze di fatto in cui un interesse secondario (privato o personale) abbia la potenzialità di interferire con l'abilità della Società di agire in conformità con l'interesse primario proprio e, dunque, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti aziendali vigenti. In tal senso, situazioni di conflitto di interesse si configurano ogni qualvolta venga affidata una responsabilità decisionale a un soggetto che abbia interessi economici, personali o professionali in conflitto con l'imparzialità richiesta da tale responsabilità (che può Modello Organizzativo 231 Data 08/04/2024 appunto venire meno visti tali interessi in causa). Ai fini del presente Modello, per conflitto di interessi non si intende un evento o comportamento, bensì una situazione o condizione, un insieme di circostanze che creano o aumentano il rischio che gli interessi primari possano essere compromessi dall'inseguimento di quelli secondari. Il conflitto di interessi, a differenza dell'evento di reato 231, è caratterizzato da una portata ben più ampia di relazioni sociali ed economiche, la maggior parte delle quali non è classificata come reato, nonostante la sua presenza possa, tendenzialmente, violare l'equilibro socialmente accettabile tra l'interesse privato e i doveri e le responsabilità di un individuo. Situazioni di conflitto d'interesse sono determinate da cointeressenze di tipo economico, fermo restando il dovere di rappresentanza dei soggetti Destinatari. Il Conflitto di interessi è, pertanto, la condizione che si verifica quando risulta compromessa, anche potenzialmente, l'imparzialità richiesta ai soggetti che, nell'esercizio del potere decisionale, possono interporre interessi propri o dei loro familiari in conflitto con gli interessi dell'Ente. In tale prospettiva, tutti coloro che operano per conto della Partner Logistics S.r.l. devono evitare ogni situazione di conflitto e devono astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale a quello della Società o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

nell'interesse della Partner Logistics S.r.l. La Partner Logistics S.r.l. si impegna a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e controllo necessarie a prevenire e mitigare situazioni di conflitto di interesse.

6 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La direzione aziendale si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire quanto proclamato nel presente documento, intendendo come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali della Partner Logistics S.r.l., l'approvazione e l'attuazione del Modello Organizzativo. Rende noto questo documento e lo diffonde a tutti i soggetti della Partner Logistics S.r.l. (mediante affissione su tutti i luoghi di lavoro e mediante sito intranet) e si impegna affinché:

1. tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in conformità alle direttive del MO e per assumere le loro responsabilità a fronte dei reati previsti;

2. sia costante la predisposizione e la volontà al miglioramento continuo ed alla prevenzione;

3. fornisca le risorse umane e strumentali necessarie;

4. tutta la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, con le seguenti specifiche:

• i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da indicare e salvaguardare la commissione di reati per le attività in cui la Partner Logistics S.r.l. opera;

• l'informazione sugli illeciti e sui rischi di reato in azienda sia diffusa a tutti i lavoratori; la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;

• si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative; • siano promosse la cooperazione fra le varie risorse aziendali ed il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori;

• siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard aziendali individuati;

• siano gestite le proprie attività con l'obiettivo di applicare un'efficace azione preventiva;

5. si riesamini periodicamente l'efficacia applicativa del Modello Organizzativo attuato.

La Direzione della Partner Logistics S.r.l. esprime la convinzione che l'applicazione di tali principi sia la base per garantire elevati ritmi di sicurezza e crescita, assicurando una reale competitività sul mercato, anche e soprattutto dal punto di vista della fiducia, credibilità e qualità delle attività svolte.

A tal fine, quindi, la Partner Logistics S.r.l. intende:

• verificare costantemente i metodi di lavoro e le procedure operative per identificare i rischi di poter commettere illeciti e prevenire la commissione di reati;

• individuare e perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni del M.O.;

• mettere in atto il MO in maniera affidabile e completa, e su questa base attuare un assiduo programma di monitoraggio;

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

• promuovere l'identificazione dei collaboratori della Partner Logistics S.r.l. con la condivisione degli obiettivi aziendali, favorendo la formazione, la consapevolezza del ruolo di ciascuno all'interno della Partner Logistics S.r.l. e la responsabilizzazione individuale;

• incrementare la formazione e sensibilizzazione del personale affinché svolga i propri compiti in conformità alle disposizioni del MO;

• elaborare e mettere a punto le misure e le procedure atte a prevenire situazioni di rischio e a evitare la commissione di reati;

• mantenere un dialogo aperto con i fornitori impegnandoli a mettere in atto comportamenti coerenti con le disposizioni del MO;

• effettuare verifiche, ispezioni e audit interni atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti richiesti dal MO;

• sviluppare e mantenere rapporti aperti e collaborativi con le autorità locali e con tutte le parti interessate.

Alla luce di quanto detto la Partner Logistics S.r.l. vuole garantire quindi una corretta conoscenza del MO per tutto il personale. All'uopo è prevista apposita attività di formazione ed informazione che dovrà riguardare tutto il personale, compreso quello direttivo e amministrativo. Le attività di formazione e informazione avverranno con il coordinamento e il controllo dell'Organismo di Vigilanza. L'adozione del presente MO è resa nota a tutto il personale presente in azienda e comunicata e resa disponibile anche ai soggetti terzi, anche tramite il sito Internet aziendale.

La Partner Logistics S.r.l. altresì a conferma dell'avvenuta comunicazione riceve dichiarazione di presa conoscenza ed accettazione del presente MO dai destinatari. Analogamente eventuali modifiche o aggiornamenti successivi del MO saranno altresì oggetto di apposita comunicazione.

6.1 APPROVAZIONE E DISTRIBUZIONE

Il presente M.O. i suoi contenuti e le modalità comportamentali indicate, unitamente agli aggiornamenti che si riterranno necessari applicare nel futuro sono approvati dal CEO, dagli organismi direttivi e amministrativi aziendali, con il coordinamento e le indicazioni dell'O.d.V. La Partner Logistics S.r.l. si fa carico di diffondere il presente M.O. mettendolo a disposizioni dei destinatari, personale in servizio, collaboratori e tutti coloro che hanno a che fare con le attività aziendali, avendo cura di farsi firmare, come detto, una ricevuta di avvenuta presa visione. Altresì il presente MO viene pubblicato sul sito internet aziendale.

6.2 SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Tutte le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza da parte di esponenti aziendali, dipendenti o da parte di terzi ed aventi ad oggetto violazioni del Modello devono essere inviate:

• attraverso la seguente casella di Posta Elettronica Certificata: stantelogistics@hitechmail.it Pertanto tutti i destinatari, nel momento in cui, anche tramite terzi, vengano a conoscenza di situazioni tali da poter essere fonte di azioni scorrette e illegittime, sono tenuti a informare subito l'apposito Organismo di Vigilanza, con segnalazioni scritte, in forma orale o anche in via telematica; sarà cura dell'Organismo di Vigilanza raccogliere e conservare in maniera opportuna le segnalazioni ricevute e intraprendere le azioni necessarie del caso, accertando le violazioni e dandone notizia alla direzione. Le azioni compiute dall'Organismo di

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it

Vigilanza saranno intraprese nel rispetto della riservatezza delle informazioni ricevute e di chi le ha fornite, salvaguardandone la persona da ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni e non rivelandone in alcun modo l'identità, se non per assolvere ad eventuali obblighi di legge e a tutela di persone erroneamente accusate.

L'Organismo di Vigilanza avrà il compito di verificare le segnalazioni recepite e di accertarne le non conformità; qualora siano rilevate violazioni, ne darà prontamente notizia alla direzione. La Partner Logistics S.r.l. ritiene che informare l'Organismo di Vigilanza su situazioni di rischio a insorgenza di reato sia un obbligo oltreché un dovere dei destinatari. Pertanto, autorizza l'Organismo di Vigilanza a valutare, ed eventualmente a sanzionare, anche i casi di mancata osservanza del compito di segnalazione da parte dei destinatari, qualora lo stesso Organismo di Vigilanza rilevasse di propria iniziativa situazioni di reato o comunque di violazione al presente MO.

6.3 VERIFICHE PERIODICHE DEL FUNZIONAMENTO DEL MO

L'organismo dirigente aziendale si impegna affinché sia verificata costantemente l'attuazione del MO, in conformità alla legislazione applicabile, affinché esso sia sempre pertinente e appropriato rispetto alle attività lavorative svolte dalla Partner Logistics S.r.l. La stesura del M.O. rappresenta la formalizzazione di questa volontà aziendale e la guida per l'applicazione del sistema gestionale. Ogni anno, o comunque in presenza di qualsiasi non conformità emersa dalle azioni di controllo, in occasione del Riesame della Direzione, verrà riesaminata l'adeguatezza dell'intero sistema per verificarne l'efficacia e la necessità di eventuali aggiornamenti; verranno definiti gli obiettivi e i programmi per l'anno successivo, che saranno comunicati al personale aziendale. Il presente M.O. è reso disponibile a tutto il personale, all'esterno dell'organizzazione e a tutti coloro ne facessero richiesta.

Partner Logistics S.r.l P.IVA e C.F. 02038800435
Sede Legale: Via Martiri di Belfiore 147/F — 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) ITALIA
Sede Operativa: Via Montegrappa 42 – 20077 MELEGNANO (MI) ITALIA
e-mail: info@partnerlogistics.it web site: www.partnerlogistics.it